



Trasporti

Trasporto ferroviario: IL TEMPO DELL'ATTESA È FINITO, È ORA DI LOTTARE!

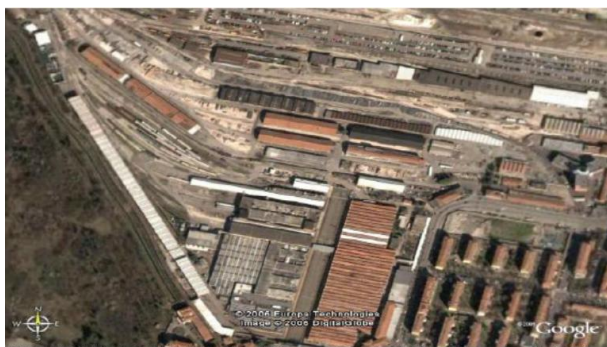
Contro la privatizzazione dei trasporti.

24 gennaio SCIOPERO INTERA GIORNATA dell'OMC etr (ex OGR).

**Il 24 gennaio in occasione dello SCIOPERO NAZIONALE del trasporto locale
MANIFESTAZIONE CON PRESIDIO PERMANENTE SOTTO LA REGIONE E.R.**

DALLE 21.00 del 25 alle 21.00 del 26 Gennaio

**SCIOPERO DEL PERSONALE MOBILE REGIONALE, PASSEGGERI E CARGO
DELL'EMILIA ROMAGNA.**



Bologna, 14/01/2014

La messa a gara del trasporto regionale è una scelta politica della Regione E.R. che vuole privatizzare il servizio. Le centinaia di treni soppressi quotidianamente, i ritardi e il degrado generale sono dovuti ai tagli dei finanziamenti statali e regionali e alle scelte imprenditoriali che privilegiano l'alta velocità a scapito del trasporto pendolare.

I sindacati complici, in combutta con la Regione, ci stanno svendendo senza neanche degnarsi di informarci. Le loro bacheche sono piene di volantini sui ticket e sul fondo (la

carota è ormai l'ortaggio preferito dai sindacalari) ma nulla dicono sulla questione. Eppure su questa vicenda sono in gioco il futuro occupazionale, salariale e l'abbattimento dei diritti di un migliaio di lavoratori.

Le trattative avviate dalla Regione Emilia Romagna hanno evidenziato che la clausola sociale, cavallo di battaglia dei sindacati complici, è in realtà un cavallo di Troia che serve solo a dare il via libera alla gara mentre non c'è alcuna certezza su diritti, salario e posti di lavoro.

Al futuro gestore, infatti, non viene posto alcun vincolo anzi, con la possibilità del sub-appalto, potrà cedere TUTTE le attività che non riguardano la circolazione treni: manovra, verifica, officine. Anche i capi treno che, a seguito delle disposizioni d'esercizio, vedono la loro figura professionale dequalificata ad assistente viaggiante, potranno essere svenduti.

Nell'azienda che si aggiudicherà il trasporto confluiranno i lavoratori di Trenitalia e Fer. I rispettivi contratti andranno armonizzati, naturalmente al ribasso! Se già oggi i nostri turni di lavoro sono disumani non possiamo pensare come può essere ancora peggiorata la nostra vita. Questi alla pensione non ci vogliono proprio fare arrivare!

Per i ferrovieri questo è il primo vero atto di dismissione che si tenta di imporre per questo è importante dare un segnale forte. Dopo decenni in cui è stato fatto di tutto per dividerci, l'unità è la migliore risposta che possiamo offrire, a quei politici, amministratori e sindacati che sulla nostra pelle costruiscono la loro sopravvivenza.

I ferrovieri vivono quotidianamente gli effetti di un contratto e di una politica aziendale che puntano allo smantellamento con la complicità di FILT, FIT, UILT, ORSA, UGL e FAST. Orari di lavoro impossibili, azzeramento di ogni regola, livelli di sicurezza sempre più bassi riguardano ormai tutti i lavoratori del settore. Di più: stanno svuotando Cargo, scavando una fossa alle officine - l'OGR è l'esempio più evidente - e la manutenzione subirà una riorganizzazione che prevede lacrime e sangue.

Quelle fin qui riportate sono manovre pesantissime e di sfianamento.

Con la messa a gara del trasporto ferroviario si tenta il salto di qualità: favorire il taglio di un pezzo importante del gruppo. L'effetto domino è dietro l'angolo con conseguenze devastanti per i lavoratori, gli abitanti della Regione e per le sorti del gruppo FS.

**PER QUESTO SCIOPERARE E'
IMPORTANTE.**